

Rispettiamo la Saggiozza della Natura (L'uso disinvolto del taglio cesareo)



Dott. Gladys McGarey

Stamattina, mentre ero seduta nel mio piccolo giardino a osservare l'alba, vidi all'improvviso un puntino di luce, e poi svanì. Qualche istante dopo, eccolo di nuovo, e mi resi conto che era un moscerino piccolissimo quando il sole catturò il luccichio delle sue ali, solo per un momento. Quelle alette iridescenti operavano in perfetta sintonia coll'universo intero. Fui colta da un senso di profondo timore reverenziale per la bellezza e l'ordine in ogni cosa. Il sole nel suo viaggio, che si leva nel momento e nel posto giusto, l'aria che solleva la creaturina, la mia osservazione al momento giusto e la mia sufficiente consapevolezza per entrare in sintonia con essa e coll'universo in un modo che mi fa "cantare il cuore". Mentre trovo magnifico tutto questo tremo al pensiero di come noi umani osiamo immischiarci nel processo naturale e ordine naturale delle cose. Penso quanto poco sappiamo e capiamo della gloria del concepimento e della nostra nascita come anime su questo piano. Se permettiamo che la sacralità di concepimento e nascita diventi banale e qualcosa che dovremmo controllare, allora ostacoliamo il flusso naturale della vita che si è evoluta in continuazione dal principio del tempo. Ogni anima ha scelto un momento e un luogo per nascere, e può essere un momento e un luogo fugace come quell'istante in cui il sole catturò le ali del moscerino e lo illuminò. Sta a noi riconoscere e supportare l'ordine divino delle cose.

Quando nel 2005 ritornai dall'Afganistan parlai delle condizioni delle donne nel partorire i propri figli. Siccome non capivano l'anatomia e la fisiologia della gravidanza e del parto, usavano una forte pressione esterna per partorire il bimbo. Ciò causava problemi come lacerazioni del perineo, strappi all'utero e alla vescica che portavano alla morte della madre. Scoprii che negli Stati Uniti la percentuale del taglio cesareo era aumentato al 37% di tutti i parti. In altri paesi la percentuale del taglio cesareo è ancora più alta. Mi resi conto che proprio come le donne afgane non capiscono gli aspetti fisici di gravidanza e parto, noi qui non capiamo gli

aspetti **spirituali** di gravidanza e parto e le conseguenze del nostro ostacolare la legge naturale a livello mentale e spirituale, e sottovalutiamo l'importanza dell'essere consapevoli e del seguire la legge superiore.

Nella lettura 305-1 **Edgar Cayce** affermò: *“L'ovulazione è una legge della natura e il concepimento è una legge di Dio.”*

Nella lettura 418-28 egli dichiarò: *“Fa' sapere al corpo, fa' comprendere al corpo che sta per essere scelto come canale per l'espressione della divinità entrando nella materialità.”*

Nella lettura 3031 egli afferma: *“L'entità individuale diventa cosciente di essere come un universo ... come una legge in-alterabile dell'universo, una legge di coscienza, una legge di consapevolezza ... queste consapevolezze devono diventare una parte della coscienza se seguirai – nella tua esperienza – ciò che non si rivolterà contro di te distruggendo te e le tue imprese, come ha fatto nell'esperienza di Atlantide.”*

Pare che in Atlantide abbiamo usato la nostra conoscenza e destrezza per motivi egoistici, senza badare alla legge divina e naturale, e ci siamo distrutti. Nel campo dell'ostetricia, quando scegliamo arbitrariamente il momento per far nascere un bambino col taglio cesareo, non abbiamo idea quale processo forse interrompiamo riguardo allo scopo di quell'anima e la capacità di soddisfare quello scopo. Non parlo dei tagli cesarei che possono essere necessari per salvare la vita del bambino o della madre, ma piuttosto della tendenza attuale di usare il taglio cesareo per convenienza o vanità o qualsiasi altro motivo popolare. La percentuale dei tagli cesarei per scelta sta aumentando in tutto il mondo. Mi chiedo cosa facciamo al corpo eterico di quell'anima. E' un fatto provato che un gran numero di complicazioni fisiche superflue accompagna questo tipo di taglio cesareo.

E' senz'altro meraviglioso avere la capacità e la tecnologia di praticare il taglio cesareo quando è necessario, ma imporre i nostri desideri ad un'anima in arrivo è il massimo dell'arroganza. La mia preghiera è, con la conoscenza e capacità che abbiamo, di far progredire la coscienza, di non regredirla. Non dobbiamo continuare a fare gli stessi errori che hanno portato alla nostra distruzione in Atlantide. Gli esseni lavorarono per generazioni preparando un veicolo perché Gesù potesse nascere. Noi ora ci troviamo in un momento in cui il mondo ha disperato bisogno di anime che portino di nuovo luce, pace, amore e speranza in questo mondo. Per fare questo è il nostro compito imparare e lavorare all'interno della legge spirituale. Quale occasione gloriosa abbiamo per arrivare a questo.

Venture Inward, novembre/dicembre 2007